

Relazione sulla matematica nella vita.

Nella vita extra scolastica esiste la matematica? Dove?

Una volta avrei detto immediatamente che la matematica c'è quasi solo a scuola, - ci sono le calcolatrici, a cosa serve fare i calcoli a mano -. Più tardi ho cominciato a capire che la matematica non è solo numeri, ma anche lettere e rappresentazioni di cose. Certo, le calcolatrici e i computer possono fare questi complessi calcoli, ma i computer chi li costruisce? Altre macchine, ma queste dobbiamo costruirle noi, non si fanno da sole, e per costruirle abbiamo bisogno di numerosissime nozioni matematico-scientifiche. In più la matematica si è formata ed è cresciuta per idee dell'uomo e se vogliamo vivere meglio e conoscere di più, la matematica è uno dei migliori mezzi. Nelle ore di matematica spesso troviamo funzioni che la calcolatrice può rappresentare, ma se non gli diciamo cosa e come fare non funziona da sola, una calcolatrice non ragiona, cosa che possiamo fare noi e che dobbiamo sfruttare al massimo. Quindi la matematica esiste eccome fuori dalla scuola, non ce n'accorgiamo, ma ci circonda completamente e non possiamo farne a meno. *Com'è cambiata la matematica nella mia vita?*

La matematica è cambiata molto nella mia vita, subito la vedevo noiosa e poco utile, ma ora credo che sia uno strumento efficientissimo per capire, analizzare e scoprire fenomeni nuovi e complessi. La matematica e la scienza sono gli elementi fondamentali della tecnologia, della quale abbiamo un assoluto bisogno per vivere meglio e ampliare le nostre conoscenze, quindi abbiamo bisogno della matematica. *Com'è cambiata la matematica nella mia vita scolastica?* Fortunatamente la matematica è cambiata molto nella mia vita scolastica, ma non tanto per i contenuti, bensì per il modo di affrontare essa. Alle elementari avevo una maestra che instaurava una specie di regime dittatoriale verso i propri alunni sopprimendone ogni pensiero libero e fantasioso, facendo sembrare la matematica noiosa e come un vicolo cieco senza alcuno sbocco nel mondo normale. Questo può sembrare esagerato, ma purtroppo è vero, basti pensare che la sua frase tipica alla richiesta di un chiarimento era: « Cosa c'è da capire la matematica è così e basta! »; mi ricordo ancora le esatte parole.

Alle medie è migliorata la situazione, avendo avuto delle professoressa che spiegavano, ci lasciavano chiedere chiarimenti e soprattutto lasciavano sfogo alle nostre curiosità e fantasie.

Infine quest'ultimo anno in cui sto apprezzando veramente la matematica, perché non è più "così e basta" ma è aperta, si spazia in altri argomenti ed è bellissimo riuscire a capire la matematica con i propri mezzi per ampliare le nostre conoscenze, confrontando anche le proprie idee con gli altri liberamente per ottenere idee ulteriormente migliori. La matematica non è un vicolo cieco, bensì il contrario è aperta a moltissimi campi.

Quali sono le cose che più mi hanno colpito in questo corso di matematica e perché?

Credo che il corso mi abbia colpito in generale per tutti gli aspetti. In primo il lavoro

le prove, perché nel quaderno ci sono le risposte e mi sembrava strano che si potesse usare. Poi ho capito che esso è uno strumento che ci serve a studiare, sono nostri appunti, ma nelle verifiche non ci sono gli stessi problemi che abbiamo sul quaderno, bisogna riuscire ad associare i problemi dati con le cose fatte e poi trarre spunto e aiuto dagli appunti.

Mi ha colpito molto anche che le cose da studiare le cerchiamo noi e solo quando le abbiamo trovate le definiamo, mentre in passato mi era sempre stata data la regola e poi gli esercizi su di essa. Infine mi ha colpito di potere usare le calcolatrici, cosa assolutamente proibita nelle medie e le elementari dove la matematica ci veniva posta solo come calcoli.

Cosa mi aspetto da questo corso di matematica?

Mi aspetto molto da questo corso di matematica e questo deve precludere un grande impegno da parte mia ma spero di raggiungere questi obiettivi, possibilmente bene. Le principali cose che mi aspetto e spero di ottenere sono una conoscenza di matematica che mi permetta di ampliare le mie possibilità in diversi campi, soprattutto quello tecnologico e scientifico e delle conoscenze che possano servire nella vita quotidiana ad esempio per gestire discretamente il proprio patrimonio finanziario scegliendo tra le proposte delle banche la più vantaggiosa. Se non riuscissi ad ottenere queste cose sarei in ogni modo contento di aver appreso nuove conoscenze perché sono le conoscenze che portano avanti il mondo, l'ignoranza non serve a niente.